

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' dm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 150 - Finanze L. 150 - Borsa L. 150 - Legalità L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.500 1.250 833,33 RINASCITA 1.500 750 500 VIE NUOVE 2.500 1.250 Conto corrente postale 1/29195

IN RISPOSTA AL GENEROSO APPELLO DI BURGHIBA

AMPIEZZA E NOVITA' DI TEMI NEL DIBATTITO AL CONGRESSO IN CORSO A BOLOGNA

Da Bona i generali francesi tornano a provocare la Tunisia

L'azione della FGCI per un movimento autonomo democratico e socialista della gioventù italiana

Lacoste e i colonialisti agiscono ormai in modo autonomo e senza riguardo agli orientamenti parigini — Tentativo di compromesso di Bourges-Maunoury

Il fallimento dei tentativi delle vecchie classi dirigenti per portare in seno alla gioventù le ideologie del riformismo o la rassegnazione - Numerosi e interessanti interventi - Che cosa avviene nella scuola? - Nuovi orientamenti dei giovani

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21. — Con tutta probabilità Bourges-Maunoury porrà a notte inoltrata la sua prima mozione di fiducia, nella speranza di strappare al Parlamento un voto che gli consenta di tornare sul paese la nuova valanga di centocinquanta miliardi di imposte. Ma, alle sette di questa sera, sospeso il dibattito la Camera, il premier ha dovuto convocare i leaders della destra economica e del partito socialdemocratico per trovare con essi una soluzione di compromesso. L'atteggiamento dei gruppi, infatti, è talmente contraddittorio che, in caso di fallimento del tentativo di compromesso, il presidente della Repubblica Coty dovrebbe rassegnarsi, lunedì sera, a riaprire le consultazioni.

(Dal nostro inviato speciale) BOLOGNA, 21. — Il XV congresso della FGCI, che da ieri è in corso a Bologna, si tiene a cinquanta metri di distanza dal primo congresso di fondazione della Federazione giovanile socialista, che ebbe luogo proprio qui a Bologna nel 1907. La ricorrenza della data è stata ricordata più volte nei discorsi inaugurali. Ad essa ci si può riferire per comprendere il senso del dibattito che stiamo assistendo. In questi giorni, infatti, dalla relazione tenuta ieri da Renzo Trivelli, il tema dominante è stato quello, difatti, della riaffermazione della necessità, oggi più ancora che nel passato, di un movimento autonomo, democratico e socialista della gioventù italiana, operaia, contadina e intellettuale, contro i molteplici tentativi compiuti negli ultimi anni dalle vecchie classi dirigenti per portare in seno alla gioventù le ideologie del riformismo o la rassegnazione o l'abbandono di ogni ideologia di emancipazione.

La convenzione impegna i paesi che la ratificano a prendere misure per l'immediata e totale abolizione del lavoro forzato obbligatorio. Questo strumento precisa che ciascun membro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO o BIT) ratificando la convenzione, si impegna a sopprimere il lavoro forzato obbligatorio e a non far ricorso sotto alcuna forma, cioè: Come misura di coercizione o di educazione politica o di sanzione — Come sistema di mobilitazione e di utilizzazione della mano d'opera a fini di sviluppo economico — Come misura di disciplina del lavoro — Come punizione per partecipazione a scioperi — Come misura di discriminazione razziale, sociale, nazionale o religiosa.

La convenzione impegna i paesi che la ratificano a prendere misure per l'immediata e totale abolizione del lavoro forzato obbligatorio. Questo strumento precisa che ciascun membro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO o BIT) ratificando la convenzione, si impegna a sopprimere il lavoro forzato obbligatorio e a non far ricorso sotto alcuna forma, cioè: Come misura di coercizione o di educazione politica o di sanzione — Come sistema di mobilitazione e di utilizzazione della mano d'opera a fini di sviluppo economico — Come misura di disciplina del lavoro — Come punizione per partecipazione a scioperi — Come misura di discriminazione razziale, sociale, nazionale o religiosa.

SU RICHIESTA DEL SEGRETARIO DI STATO FOSTER DULLES

Attesi a Londra senatori USA per le trattative sul disarmo

Una donna americana intende raccogliere diecimila fotografie di bambini e inviarle ai capi di governo per indurli a cessare gli esperimenti atomici

LONDRA, 21. — Con un certo interesse sono attesi a Londra i senatori americani che seguiranno nella prossima settimana i negoziati per il disarmo. Si tratta di tre senatori per ciascuno dei tre partiti americani, guidati dal senatore Humphrey presidente della commissione senatoriale per il disarmo. Essi dovrebbero giungere durante il week end. Il loro viaggio era stato inizialmente proposto dalla Casa Bianca la scorsa settimana e, dopo un primo rifiuto da parte del leader della maggioranza senatore Johnson, l'idea era stata successivamente accettata. La loro presenza a Londra dovrebbe quindi rafforzare la posizione personale di Stassen non tanto alla sottocommissione quanto dinanzi all'opinione pubblica americana.

Dulles afferma tra l'altro: «L'andamento dei negoziati... suggerisce la desiderabilità di una maggiore partecipazione senatoriale a questa importante faccenda. Qualsiasi accordo che ne potrebbe derivare avrebbe noi speriamo, uno scopo di carattere tale da richiedere la presentazione al Senato alla stregua di un trattato... E' mio convincimento che la partecipazione di almeno un quest'ora fase contribuirebbe sostanzialmente al raggiungimento dello scopo che ricerchiamo. Mentre giudico prematuro che i senatori raggiungano proprio ora la delegazione americana a Londra, spero che sarà possibile, almeno per alcuni fra i senatori che verranno designati, partecipare ai negoziati quando ciò diventerà desiderabile».



BOLOGNA — Le delegazioni sovietica e cinese al Congresso della FGCI (Telefoto)

La raccolta delle foto di bambini VAN NUYS (California), 21. — La moglie di un pastore metodista, signora Gallas Kernahan, sta raccogliendo fotografie di bambini per usarle in un appello a favore della cessazione degli esperimenti nucleari.

Nehru respinge sdegnosamente una speculazione sull'Ungheria

Il governo di Budapest definisce «intessuto di fantastiche menzogne» il rapporto dell'O.N.U. sugli avvenimenti ungheresi

OSLO, 21. — Il Primo ministro indiano Nehru, ospite in questi giorni del Governo di Oslo, energeticamente ha smentito questa sera una notizia apparsa sul quotidiano londinese Daily Mail e cioè che egli sarebbe rimasto «molto scosso» dalla lettura del rapporto dell'ONU sull'Ungheria. Il suo portavoce ha diffuso al riguardo il seguente comunicato ufficiale: «Il primo ministro indiano Nehru è rimasto grandemente sorpreso apprendendo la notizia apparsa sul Daily Mail di Londra, secondo cui egli sarebbe rimasto fortemente colpito dal rapporto delle Nazioni Unite sull'Ungheria. Questa notizia del Daily Mail è totalmente senza fondamento. Il primo ministro Nehru non ha neppure visto il rapporto, né un riassunto di esso, e non ha parlato con alcuno. Egli è dispiaciuto per il fatto che simili false notizie siano state messe in circolazione».

PARIGI, 21. — Ultimo grido della tecnica francese, l'«olfattometro» è stato presentato ufficialmente da un'importante ditta specializzata nella produzione di macchine di precisione. Si tratta, come indica il nome, di un apparecchio per misurare l'odore. Oltre che per le sue applicazioni scientifiche, l'olfattometro viene ritenuto sin d'ora uno strumento di notevole interesse pubblico.

La convenzione impegna i paesi che la ratificano a prendere misure per l'immediata e totale abolizione del lavoro forzato obbligatorio. Questo strumento precisa che ciascun membro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO o BIT) ratificando la convenzione, si impegna a sopprimere il lavoro forzato obbligatorio e a non far ricorso sotto alcuna forma, cioè: Come misura di coercizione o di educazione politica o di sanzione — Come sistema di mobilitazione e di utilizzazione della mano d'opera a fini di sviluppo economico — Come misura di disciplina del lavoro — Come punizione per partecipazione a scioperi — Come misura di discriminazione razziale, sociale, nazionale o religiosa.

Abolito ufficialmente l'embargo, per la Cina

Ammessi all'esportazione trattori e locomotive

E' stata resa ufficialmente nota la decisione italiana di eliminare le restrizioni alle esportazioni verso la Cina popolare, la quale è entrata in vigore il 18 giugno u.s. Una comunicazione del ministero degli Esteri all'apposito comitato interministeriale ha disposto infatti che a partire da questa data possano essere consentite le esportazioni italiane esportazioni anche per varie merci finora sottoposte a «embargo», tra cui trattori a 100 cavalli e motori di alcuni tipi di locomotive, di autocarri, di pneumatici, banda stagnata e lamierie, tubi di acciaio, anodi di zinco, materiale rotabile ferroviario, motori e generatori elettrici, motori a combustione interna, acciaio, anidride fosforica ed altri prodotti chimici, strumenti scientifici, alcuni tipi di macchinari e impianti, alcuni tipi di pescherecci e navi da carico secco.

Approvata la soppressione del lavoro obbligatorio

GINEVRA, 21. — La quarantesima conferenza internazionale del lavoro ha approvato oggi senza opposizioni e con una astensione — quella del rappresentante dei datori di lavoro americani — la convenzione per l'abolizione del lavoro forzato.

La moglie di un muratore dà alla luce quattro maschi

Uno è morto, ma gli altri si salveranno — Il parto quadrigenimo è avvenuto a Gela, in Sicilia

CALTANISSETTA, 21. — Un parto quadrigenimo è avvenuto la scorsa notte a Gela, nell'abitazione di via Caserta n. 12, dove la ventunenne Carmelina Capa, moglie di Giuseppe Parisi, di 27 anni, muratore, ha dato alla luce quattro maschietti, uno dei quali è poi deceduto. I tre sopravvissuti, ai quali si sono stati imposti i nomi di Carmelo, Antonio e Nunzio, godono ottima salute, come la mamma. Il prefetto di Caltanissetta e il sindaco di Gela hanno fatto pervenire contributi al capo famiglia, e i tre gemelli saranno assistiti dall'Opera nazionale maternità e infanzia.

Un giornalista cipriota condannato a morte

NICOSIA, 21. — La Corte Suprema di Cipro ha confermato la sentenza di morte pronunciata da un tribunale di prima istanza a carico del giornalista cipriota Nicos Sampson — per aver avuto in proprio possesso un mitra e averlo puntato contro un poliziotto —. La Corte Suprema ha confermato la prima accusa e annullato la seconda, condannando comunque la pena capitale. L'imputato ha accolto la sentenza con amarevole sangue freddo. Il suo avvocato ha dichiarato che presenterà ricorso al Consiglio Privato.



Doris Harrison, la vittima

Vive due mesi in un appartamento dove ha nascosto la moglie morta

Un «presentimento» fa scoprire il cadavere — La vittima aveva 31 anni

LONDRA, 21. — Ha destato grande impressione, nella capitale britannica, la scoperta di uno di quei delitti che, per le circostanze in cui avvengono, per la tecnica dell'assassinio e per l'atmosfera morbosa e sinistra che li avvolge, possono definirsi — tipicamente — inglesi. Il corpo di una giovane e graziosa donna, la trentunenne Doris Harrison, è stato rinvenuto in un sottoscala, accuratamente chiuso in un ripostiglio. La morte, che si presume avvenuta circa tre mesi fa, è stata provocata da colpi di martello al cranio e al viso. Il marito della vittima, Francis Charles Alfred Harrison, di 38 anni, operaio meccanico, è stato tratto in arresto e formalmente accusato di assassinio, benché abbia «aiutato» a rinvenire un comunicato ufficiale — gli investigatori durante le ricerche.

Queste ebbero inizio l'altra notte due delle amiche della morta, la signorina Myrtle Hughes si furono presentate alla polizia, dicendo di avere il «presentimento» che la povera giovane fosse morta. Rientra nel quadro tipico delle indagini di polizia una circostanza sconcertante per un lettore italiano: da due mesi — ovviamente — la signora Harrison non era più stata vista uscire di casa. I vicini, come poi è risultato, se n'erano accorti, ma, rispettando della «privacy», cioè l'igiene al principio secondo cui ciascuno deve farsi i fatti propri e non mettere il naso in quelli degli altri, si erano ben guardati dal rivolgersi alle autorità. Per una sessantina di giorni, dunque, gli abitanti di St. Margarets, Kensal Rise, London (tale è l'esatto nome della località dove il delitto è avvenuto) hanno

NINO SANBONE ALFREDO REICHLIN direttore Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 5186 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 6203 del 1 gennaio 1956 Via del Taurini, 19 - ROMA